

Architettura

Confronto internazionale alla Chiesa Nuova sui progetti d'intervento nella città consolidata

Con «Le città del mondo», un convegno internazionale che si sta svolgendo presso la Sala Borromini (piazza della Chiesa Nuova 18), prosegue la proficua collaborazione tra l'assessorato comunale al centro storico e la cooperativa A.A.M. (Architettura Arte Moderna) tesa ad approfondire la conoscenza dell'architettura romana e a stimolare un dibattito sugli interventi urbanistico-architettonici nell'ambito della città consolidata.

Dopo un'introduzione di Ludovico Quaroni, studiosi e architetti italiani e stranieri sono impegnati a confrontare le esperienze e i progetti di altre grandi città (Madrid, New York, Londra, Vienna, Berlino, Parigi ecc.) «Questo convegno, le tre iniziative che l'anno preceduto e il «Consulto su Roma», in programma dal 4 all'8 luglio — afferma Francesco Moschini, responsabile culturale della A.A.M. e curatore delle manifestazioni — sono sostanzialmente propedeutici al vero e proprio «Laboratorio di progettazione» che si terrà a settembre-ottobre. Sessanta architetti verranno chiamati a progettare su venti

aree del centro storico o ai bordi di esso per stabilire una metodologia d'intervento all'interno della città e stratificata, senza che questo comporti da parte dell'amministrazione capitolina. I tecnici sono stati scelti liberamente cooperativa, sulla base soltanto delle affinità culturali metodologiche con i temi da affrontare.

«L'intero ciclo di iniziative, da «Studio aperto» a «Storie di edifici», da «Itinerari di Roma moderna» a «Le città del mondo» — conclude Francesco Moschini — nasce dalla volontà di ridare un senso complessivo al volto di Roma. Ancora oggi c'è gente che vede la possibilità di distruggere esempi fondamentali come il monumento di Sacconi a piazza Venezia o il palazzo di Giustizia di Calderini o addirittura propone di demolire tutto ciò che si è costruito dopo il 1870. Una posizione antistorica e demagogica che con le nostre iniziative speriamo di contribuire a superare, mettendo in luce il significato che, nel bene e nel male, hanno tutti i pezzi di città che si sono stratificati nel tempo».